CONSOB

REGIME VOLONTARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF)

Call for evidence
Settembre 2020

QUESTIONARIO

Sezione A - domande rivolte a tutti i rispondenti

[La sezione si pone l'obiettivo di verificare presso tutti gli attori di mercato il grado di sensibilità e di attenzione ai temi ESG e agli strumenti di valutazione e reporting delle performance non finanziarie e fra questi specificamente alla DNF]

Domanda 1: Quali ritenete possano essere i benefici derivanti dalla pubblicazione della DNF? In particolare, ritenete che la redazione della DNF offra maggiori possibilità per le imprese di ricevere finanziamenti o di reperire capitali di rischio?

- maggiore trasparenza verso tutti gli stakeholder con conseguente miglioramento delle relazioni
- maggiore attrazione degli investitori
- maggiore qualità del rating non finanziario
- coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder per compartecipare al processo di miglioramento dell'azienda
- rafforzamento del posizionamento con conseguente impatto sulla competitività

Domanda 2: Quali tra i temi relativi ad aspetti ambientali, sociali e di *governance* sono più rilevanti per la vostra attività?

Essere una azienda sostenibile significa valutare/gestire in maniera interconnessa tutte le dimensioni legate allo sviluppo sostenibile: economica, sociale, ambientale e di governance.
Nell'ambito di questi, bisogna però prioritizzare quali tematiche l'azienda ritiene prioritarie e su quali di queste è necessario elaborare una strategia che valuti rischi e opportunità. In questa prospettiva, risulta essenziale coinvolgere gli stakeholder sia interni sia esterni all'organizzazione e impostare un'analisi di materialità per individuare i temi prioritari.
Nel 2019 il Gruppo CDP attraverso un ascolto strutturato degli stakeholder, ha identificato le tematiche economiche, di governance, sociali e ambientali che maggiormente impattano nella sua capacità di generare valore nel tempo (https://www.cdp.it/sitointernet/it/temi_materiali.page). L'analisi di materialità deve essere un processo costante da aggiornare periodicamente.

Domanda 3: Ritenete che i nuovi requisiti di informativa previsti dal Regolamento *disclosure* e dal Regolamento tassonomia accrescano l'esigenza di reperire informazioni non finanziarie anche con riferimento alle PMI e secondo il format UE della DNF?

Si, l'esigenza di rendicontare le informazioni non finanziarie ha un impatto anche sulle PMI, che rappresentano la maggior parte del tessuto imprenditoriale italiano. L'obbligo per le grandi organizzazioni fa sì che la richiesta di informazioni non finanziarie debba passare anche per le PMI, che però ad oggi scontano ancora il peso dei costi alti di rendicontazione e un gap di competenze.
In questa prospettiva è necessario che le PMI siano messe nelle condizioni di adeguarsi in termini di competenze, processi, disclosure adeguatamente semplificate.

Domanda 4: Quali ritenete siano le maggiori difficoltà nella redazione e pubblicazione della DNF?

La scarsa qualità/mancanza di dati non finanziari provenienti dalle controparti finanziate che non si sono ancora adeguate alle esigenze del mercato

Domanda 5: Ritenete che informazioni/valutazioni prodotte da soggetti terzi in merito all'impatto ESG dell'impresa, quali i cd. *rating* di sostenibilità, possano costituire elementi informativi in qualche modo complementari, o sostitutivi, rispetto alla DNF, in termini di informazioni utilizzabili da un potenziale investitore? In caso affermativo, quali caratteristiche dovrebbero avere le suddette informazioni/valutazioni?

I rating di sostenibilità sono indicatori sintetici importanti, che vanno a complementare ma non a sostituire i documenti di reporting non finanziario delle imprese per due ordini di motivi:
- le metodologie di rating non sono ancora standardizzate, ma ogni società di rating ha un modello di valutazione proprietario differente, mentre invece le DNF si rifanno alle direttive europee e agli standard di riferimento internazionali. Questo permette un'armonizzazione e la confrontabilità tra le diverse realtà
- i rating si basano principalmente su specifiche informazioni pubbliche dell'azienda che quindi rappresentano un buon punto di partenza per poter formulare un giudizio in termini di sostenibilità dell'azienda valutata

La reportistica non finanziaria ha sempre più una valenza che va oltre la compliance e attualmente permette di valorizzare elementi in più rispetto ai rating di sostenibilità in termini di valutazione e valorizzazione degli impatti creati sul territorio, visione strategica e contributo agli SDGs dell'Agenda 2030.